

A24-A25: Toninelli, «congelamento tariffe è solo l'inizio, a lavoro su pef». Evitata maxi stangata fino al 31 agosto, Mit assicura, «Priorità rinnovo piano economico finanziario concessione»

ROMA - "Stiamo già lavorando al rinnovo del piano finanziario della concessione per la A24-A25".

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, il giorno dopo l'annuncio del congelamento delle tariffe autostradali di A24 e A25, della concessionaria Strada dei Parchi, fino al 31 agosto, sottolinea su Facebook che si tratta "solo un primo obiettivo raggiunto, utile per una estate senza brutte sorprese".

E ricorda che questo è "un altro dossier fermo da anni, eredità dei 'bravi' della politica, che tocca a noi risolvere. Sbroglieremo pure questa matassa rimettendo al centro la tutela di chi viaggia".

La stangata è stata evitata dopo una serrata trattativa tra Mit e la concessionaria Strada dei Parchi: l'aumento delle tariffe di circa il 20% che sarebbe scattato il primo luglio, è stato congelato fino al prossimo 31 agosto.

L'intesa è stata raggiunta proprio grazie al fatto che sul piatto è stato messo il rinnovo del piano economico finanziario (Pef). Il Mit, spesso in contrasto con Sdp sullo stato della sicurezza delle due arterie, parla di 700 milioni di euro di soldi pubblici, molto probabilmente un anticipo, relativi al Pef da sbloccare entro l'estate.

Il Piano prevede un maxi progetto di messa in sicurezza antisismica delle A24 e A25, insieme al controllo delle tariffe: il mega intervento, secondo l'ultimo elaborato presentato, è caratterizzato da un investimento di 3,1 miliardi di euro, 2 dei quali coperti dallo Stato, la restante parte da Sdp, in attuazione di una norma inserita nella legge di stabilità 2012, suggerita dal terremoto dell'Aquila del 2009, nella quale le due arterie vengono considerate strategiche ai fini di protezione civile.

"Il Mit, sensibile alla tutela degli utenti che viaggiano sulle due autostrade tra Abruzzo e Lazio - si legge in una nota - si è impegnato, insieme al Mef, affinché si arrivi entro luglio alla definizione del Pef (Piano economico finanziario, ndr.), in accordo con le deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti sulle tariffe, e contestualmente alla predisposizione di un piano finanziario di convalida per l'esecuzione di opere di messa in sicurezza sismica, per un importo pari a circa 700 milioni di euro coperti da contributi pubblici".